



Telefono
051.520146

sms
347.9215.666

e-mail
bologna@ilbologna.com

Il Bologna
13 Aprile 2007 **35**

Bologna

CANCELLED

L'iniziativa. Domani e il 21 aprile concerti in appoggio di due studenti arrestati per violenza sessuale

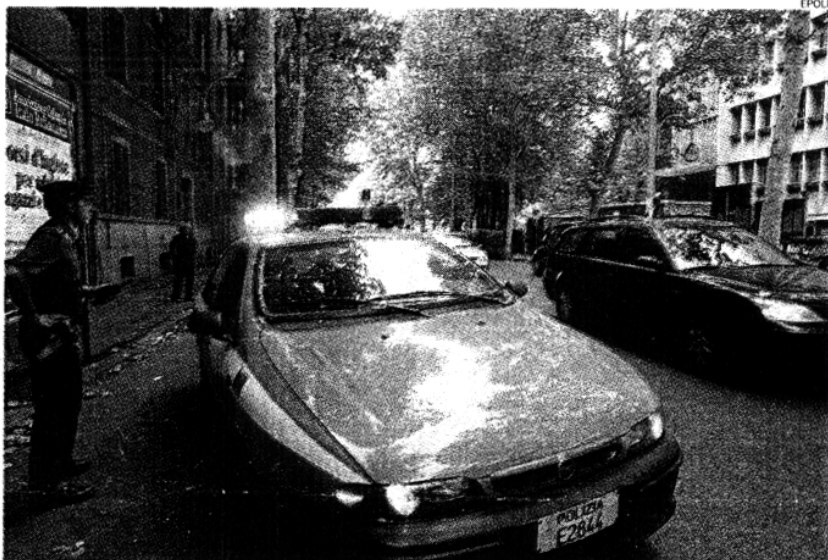
Solidarietà per gli "stupratori" le donne: «iniziativa fuori luogo»

Il costo del biglietto verrà utilizzato per pagare una parte di parcella agli avvocati

Giuseppe Marongiu
bologna@ilbologna.com

Aspettando la prima udienza a Bologna, in Sardegna si terranno, domani e il 21 aprile, due concerti per Francesco Liori, 21 anni, cagliaritano, e Federico Fildani, 28enne, romano, i due studenti che nel settembre dello scorso anno, a Bologna, avrebbero abusato di una loro amica. Ma l'iniziativa di solidarietà, che si terrà nel circolo privato Asi di Selargius, Comune a poca distanza da Cagliari, già scatena polemiche, dato che i volantini non specificano chiaramente il perché dei concerti. Le prime ad alzare la voce sono le socie del circolo Arci-Donna-La luna nera di Cagliari. I due ragazzi fin dall'inizio si proclamano innocenti, mentre secondo il gip Rita Zaccariello ci sono gravi indizi di colpevolezza. Liori è agli arresti domiciliari, Fildani invece è in carcere.

PER ENTRAMBI l'accusa è gravissima: violenza sessuale di gruppo. In attesa della chiusura delle indagini gli amici dei due indagati hanno organizzato due concerti: il biglietto costa 5 euro, il ricavato sarà «devoluto



Volante della polizia in via Libia a Bologna il giorno dell'arresto di Liori

ambiguamente il cui scopo non sarà affatto chiaro agli occhi di tutti coloro che andranno a sentirli. Gli amici più cari lo sapranno senz'altro. Diversamente, tante altre persone si ritroveranno a un concerto per il piacere di ascoltare la musica dei loro gruppi preferiti ma ignari del fatto che il costo del biglietto verrà utilizzato per pagare un "pezzo" di parcella agli avvocati dei due ragazzi. Ci rivolgiamo a chi, partecipando al concerto, entrerebbe indirettamente nel merito di un procedimento penale che non li riguarda e che potrebbe essere contrario alla loro coscienza».

LA VICENDA risale al 24 settembre 2006: Liori e Fildani erano stati fermati dalla polizia di Bologna alle 6 del mattino. Alcuni abitanti di via Libia avevano segnalato al 113 una ragazza dal volto e le mani insanguinate che discuteva con un ragazzo anch'egli coperto di sangue. Sembrava un litigio, la ragazza aveva detto che era uno stupro. Per Antonio Petroncini, avvocato che difende Liori, il caso è davvero complesso: «Abbiamo raccolto elementi che serviranno a chiarire la vicenda al processo». Mentre sui concerti della discordia, Petroncini è categorico: «Il fatto che gli amici abbiano organizzato le iniziative sottolinea che i due studenti sono stimati e considerati dei bravi ragazzi, nonostante ciò di cui vengono accusati».

per la causa». Così si legge nella locandina. Di lì, la contro-iniziativa: una raccolta di firme e una lettera per divulgare il motivo della raccolta di fondi, non specificato nel manifesto che annuncia i concerti. «Lungi da noi considerare i due ragazzi colpevoli o innocenti. Riteniamo semplicemente questi due concerti indelicati e inopportuni, se non addirittura provocatori e offensivi, perché vanno ben oltre la comprensibile solidarietà verso un amico». L'Arcidonna sottolinea che «si tratta di due concerti pubblicizzati

CANCELLED